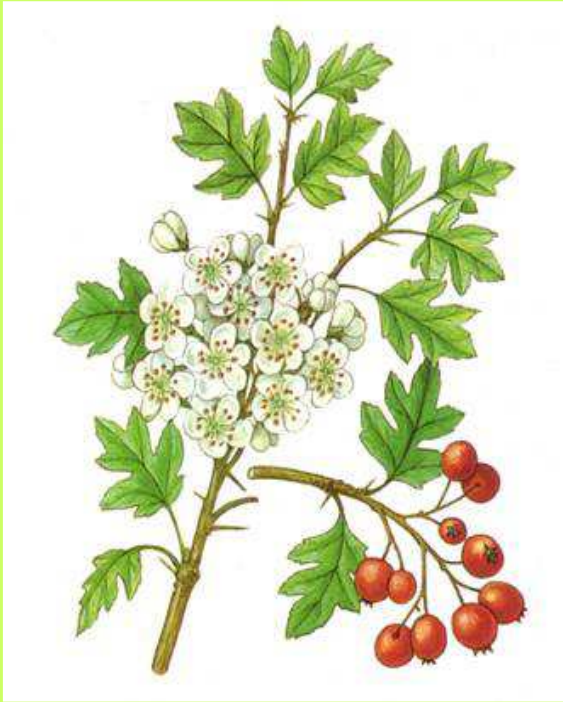




Scheda di Botanica N. 47 - Fg. n. 1

Crataegus monogyna

Biancospino



Forma biologica: P caesp - Fanerofite cespugliose. Piante legnose con portamento cespuglioso.

Descrizione: Piccolo albero, ma più spesso arbusto a fogliame deciduo; chioma globosa; tronco sinuoso, spesso ramoso sin dalla base; corteccia compatta e di colore grigio. I rami giovani sono dotati di spine alla base. Altezza generalmente fra 2÷6 m; **può vivere sino a 500 anni.**

Foglie caduche, portate da un picciolo scanalato, sono alterne, semplici, di colore verde brillante e lucide nella pagina superiore, glaucescenti in quella inferiore, glabre, romboidali, suddivise in 3÷7 lobi molto profondi con margine intero e che presentano solo sull'apice qualche dentello.

Fiori: profumati di colore bianco o leggermente rosato, sono riuniti in corimbi eretti, semplici o composti, corolla con 5 petali subrotondi; stami violacei, inseriti sul margine di un ricettacolo verde-brunastro.

Frutto: (o falsi frutti perché derivano dall'accrescimento del ricettacolo florale e non da quello dell'ovario) riuniti in densi grappoli, sono piccole drupe con Ø di 7-10 mm, rosse e carnose a maturità, contengono un solo nocciolo di colore giallo-bruno.

Tipo corologico: Eurasiatiche e Paleotemperate: specie diffusa dall'Europa al Giappone e anche nel Nordafrica.

Antesi (Fioritura): aprile-giugno

Distribuzione in Italia: E' presente in tutte le regioni.

Habitat: presente: boschi xerofili, siepi, boscaglie e cespuglieti, macchie, margine dei boschi e pendii erbosi, predilige suolo calcareo, dal mare a 1.600 m s.l.m.

Etimologia: Il nome del genere deriva dal greco “Kratos” = forza, in riferimento alla robustezza del legno; l'epiteto specifico dal greco “mónos” = unico e “gynè” = femmina, indica che il fiore ha un solo pistillo che è l'organo riproduttore femminile.

Curiosità: Nell'antica Grecia e a Roma il Biancospino era considerato una pianta fortemente simbolica legata al matrimonio e alla fertilità. I romani lo dedicarono a Maia, dea del mese di maggio e della castità.

Sono questi frutti rossi "le brocche dei biancospini" a cui Giovanni Pascoli fa riferimento nella sua poesia "Valentino" del 1903.

Tassonomia filogenetica

Regno	Plantae
Phylum o divisione	Magnoliophyta - (Angiosperme)
Classe	Magnoliopsida – (Dicotiledoni)
Ordine	Rosales
Famiglia	Rosaceae
Genere	<i>Crataegus</i>
Specie	<i>C. monogyna</i>



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI DOLO

“Riviera del Brenta”

Scheda di Botanica N. 47 - Fg. n. 2
Crataegus monogyna



Bibliografia: Archivio personale; Questa foto fa parte di www.biolib.de della biblioteca biologica virtuale; www.actaplantarum.org
Jacob Sturm, Johann Georg Sturm - flora di Deutschlands in Abbildungen (1796). Immagini nel pubblico dominio perché non c'è il relativo copyright

(Piera - Emilio)



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI DOLO

“Riviera del Brenta”

Scheda di Botanica N. 47 - Fg. n. 3

Crataegus monogyna



Foto scattate a Monte Duello, Lessini ottobre 2015 e Colli Euganei Marzo 2013 - Copyright Pièra ed Emilio Rosso

(Pièra - Emilio)